
L'appuntamento

Reading concerto nel segno di Vico

Mariagiovanna Capone

Una lezione accademica sotto forma di reading-concerto per esaltare i temi di Giambattista Vico. «L'eroismo della ricerca» è l'iniziativa proposta per sabato (ore 19) nella Sala del Capitolo del Convento di San Domenico Maggiore nell'ambito della programmazione del Maggio dei Monumenti organizzata dall'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno del Cnr che ha tra i suoi campi principali proprio quello di pubblicare il pensiero del filosofo. La serata si aprirà con una lezione di Manuela Sanna, direttore dell'Ispf-Cnr, su «Il sapere come medicina eroica», e proseguirà con un reading-concerto ideato e diretto da Rosario Diana, ricercatore dell'Ispf-Cnr. Nel corso della serata saranno illustrati i contenuti del «De mente heroica», breve orazione pronunciata da Vico nel 1732 all'inaugurazione dell'anno accademico della Regia Università di Napoli. Nel reading, l'orazione vichiana, opportunamente adattata e integrata con brevi inserti testuali tratti da scritti di Platone e Pseudo Longino, verrà affidata ai tre attori-lettori Alfio Battaglia, Peppe Carosella, Silvana Vajo, che declameranno le parole del filosofo in connessione con le splendide melodie settecentesche elaborate nel 1920 da Igor Stravinskij per il suo Pulcinella. I temi affrontati nella serata sono molto attuali perché consentono di riflettere con maggior consapevolezza sul ruolo delle scienze umane nell'era delle digital humanities e dell'informatica. Per molto tempo, infatti, le nostre società hanno affidato ai saperi umanistici un ruolo di interpretazione e di comprensione del presente, ora, invece, queste stesse società sembrano dubitare dell'opportunità di dedicarvi energie e risorse. A chi pratica gli studi umanistici si impone così l'esigenza di una nuova riflessione, che si interroghi anzitutto sul loro ruolo sociale, ma che non rinunci a interrogare criticamente le trasformazioni in atto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

